

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Il Cittadino Italiano nel 1900.

Il *Cittadino Italiano* animato nel vedersi in questi giorni capitare non pochi di nuovi abbonati pel 1900, fatto che gli è arra a bene sperare per l'avvenire; animato ancora nel vedere che alcuno dei vecchi amici non lo abbandona e che tutti versano puntuali il pagamento; animato ancora dalle molte lettere di approvazione e di eccitamento a seguire nella via intrapresa; animato da tutto ciò, il *Cittadino Italiano* vuol mostrarsi generoso coi vecchi e nuovi amici aprendo loro la porta ai seguenti premi:

Tre viaggi gratuiti di andata e ritorno per Roma nell'occasione del grandioso pellegrinaggio friulano, che si terrà nel venturo febbraio, viaggi che verranno sorteggiati fra coloro che avranno non dopo il 31 corr. pagato l'abbonamento pel 1900;

Il giornale gratis per tutto dicembre a coloro dei nuovi abbonati che versano ora l'abbonamento pel 1900;

L'Almanacco delle famiglie, il dilettevole e simpatico Almanacco, a tutti indistintamente, vecchi e nuovi abbonati, che versano anticipato l'abbonamento.

Una bella sveglia americana, dal valore commerciale di lire 5, a tutti coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono solo L. 2,50;

Un elegante binocolo da campagna a coloro che alle 20 lire uniscono sole lire 4;

Il Bollettino dei parroci, interessante per i sacerdoti, e il *Conferenziere*, (riviste quindicinali il cui prezzo sarebbe di lire 13 annue) a coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono lire 6,60. Di più costoro concorreranno all'estrazione di tanti premi del valore di lire mille, che il *Bollettino dei parroci* destina ai suoi abbonati.

L'Aurora del SS. Sacramento, il cui abbonamento è di lire 3, a tutti coloro che alle 20 lire aggiungono 1 lira.

Ma oltre i premi, ci vogliono anche le promesse e le facciamo subito, riservandoci ad altra volta d'espore il nostro programma pel 1900.

Convinti che il *Cittadino* non dev'esser fatto esclusivamente per i sacerdoti, se pur vuole recar del bene nella società; persuasi che le notizie pronte, brevi e le corrispondenze geniali fanno sì che il giornale venga letto e gustato anche da coloro che si dichiarano i più avversi al giornale; certi che una materia sminuzzata, varia, molteplice vien da tutti preferita agli articoli pesanti, eterni, indigesti e alle relazioni gravi, monotone, lunghe di qui a Trebisonda; **deliberammo:**

I. che il giornale si spogli pel venturo anno di quella veste grave

(1) La nostra amministrazione ha fatto un contratto per 1000 di queste sveglie americane, che noi diamo garantite per un anno. E ciò diciamo per dimostrare non essere nostra intenzione d'ingannare alcuno.

che sa da bollettino religioso e assume una veste brillante e, per quanto lo consentano i nostri principi, moderna; a ciò ottenere ci siamo accaparrata la penna di simpatici giovani secolari — laureati e laureandi — i quali porteranno nelle colonne del nostro giornale il novello soffio vivificante;

II. che il giornale abbia i suoi corrispondenti nelle tre città prossime alla nostra e che più c'interessano — come Treviso, Venezia e Padova; nonché due corrispondenti, uno per la parte religiosa, l'altro per la parte politica, a Roma e ci affrettiamo a dirle che la materia politica, nelle cose di maggior rilievo, ci verrà trasmessa dal sig. Federico Rossi, redattore parlamentare dell'*Osservatore romano*. Di più, abbiamo provveduto appositi corrispondenti nei distretti della Provincia, i quali ci terranno minutamente informati di feste religiose e civili, delle vicende comunali ecc.

III. che dal giornale non vengano accettate le corrispondenze lunghe — se non in via eccezionale per avvenimenti straordinari — o vengano pubblicate in succinto.

Questo è quanto deliberammo pel venturo anno e che conseguiremo mercè l'appoggio degli amici e la benevolenza dei lettori. E qui accenniamo ad una cosa importante assai, che avremmo dovuto mettere in principio, ma che mettiamo in fine, acciò resti vie maggiormente impressa. Il giornale aprirà una rubrica speciale pel movimento cattolico e metterà il dilemma: o rinnovare o morire! O riuscire a sistemare in tutto e da per tutto il movimento cattolico e dargli vita anima o... cessare le pubblicazioni. Tale è il nostro giuramento; a voi, quanti siete amanti della religione, della giustizia e della verità, il seguirci e il sostenerci!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 1 dicembre)

Roma, 1. — Si apre la seduta alle ore 14 sotto la presidenza Colombo, il quale dice d'aver presentato alla famiglia Ruspoli le condoglianze a nome della Camera e estrae quindi a sorte i nomi dei deputati che saranno incaricati d'accompagnarne la salma. Dopo di che si passa a una importante discussione sul commercio fra Italia e Francia.

Carminè risponde all'interrogazione di Luigi Luzzatti e Rubini su due documenti contraddittori intorno alla statistica mensile del commercio speciale tra l'Italia e la Francia e sul modo di determinarlo con esattezza. Riconosce che le statistiche francesi relative alla esportazione della seta non corrispondono alle nostre, e sostiene come le nostre siano le sole attendibili, e le altre siano prodotte da un equivoco.

Luzzatti. Dichiarasi lieto della risposta. Con l'interrogazione egli mirava a togliere un equivoco prodotto dalla pubblicazione ufficiale e contemporanea seguita in Italia di due documenti doganali, uno italiano, l'altro francese. Secondo l'italiano, che è il giusto, su 70 milioni di seta tratta greggia, che l'Italia importò nei dieci mesi del 1899, 61 provengono dall'Asia, 9 soltanto dall'Europa e dalla Siria. Sopra 21 milioni di seta tinta importata, più di 4 quinti è seta greggia italiana che si manda a tingere fuori

d'Italia e vi ritorna con bolletta di importazione. Per contro, la Francia, nella sua statistica del commercio speciale mette a suo profitto la seta che l'Italia acquista in Asia e poggia a Marsiglia viene direttamente in Italia senza nessuna operazione industriale, e in parte mette anche a suo profitto la seta greggia italiana che si tinge in Francia, per tal modo ingrossa la sua esportazione in Italia fra i 40 ed i 50 milioni. Fatto il conto esattamente per la seta, nei dieci mesi di questo anno, la bilancia commerciale è favorevole all'Italia nel commercio speciale fra l'Italia e la Francia. Riservasi di indicare fra breve alla Camera i modi di ampliare i traffici con la Francia.

Si svolgono quindi alcune interrogazioni per una legge forestale da presentarsi, per un disegno di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e un altro sui commessi della R. Marina. Quindi Giovannelli presenta la relazione sul disegno di legge contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, Sulandra presenta la relazione circa lo stato attuale della infezione fillosserica e sui provvedimenti adottati per combatterla, e Marazzi presenta la relazione sul progetto: sistemazione degli ufficiali subalterni commissari. Senza discussione si approva poi il nuovo organico degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Bilancio dell'interno — Camorra e Maffia. — Si prende occasione della discussione del bilancio dell'interno per parlare di questa crittoga che infetta l'Italia meridionale. Primo De Martino parla delle condizioni sociali del Mezzogiorno in rapporto alla camorra e alla mafia, per mettere al nudo una piaga che corrode la nostra vita pubblica e per la quale urge apportare pronto rimedio. Crede di compiere un dovere verso il Mezzogiorno d'Italia non celando la verità, ma rilevandola intiera come domandano gli elementi sani, che sono la maggioranza delle popolazioni del Napoletano e della Sicilia per essere liberati da quelle delittuose organizzazioni che le disonorano. Ricercando le origini storiche e sociali della mafia e della camorra, rileva come questi due fenomeni morbosi presentino leggere varianti in rapporto al diverso carattere delle popolazioni in mezzo alle quali sono svolti. Mentre in origine queste piaghe erano ristrette ai bassi strati della società, col nuovo regime politico si sono inoltrate anche negli strati più alti, per la degenerazione della vita comunale, che ha favorito lo sviluppo delle cliche e delle clientele locali. Ma non è solo nella vita comunale che si sono infiltrate la mafia e la camorra, esse hanno anche inquinato le elezioni politiche ed hanno fatto allontanare dalla vita pubblica gli elementi più sani (bene). Rileva come la vita amministrativa di Napoli sia profondamente guastata dalla camorra e come in quella città si siano fatti forti gli elementi sovversivi contrapponendosi alla camorra. E' necessario che la missione di risanare l'ambiente sia assunta dagli elementi liberali, devoti alle istituzioni (bene).

Accenna poi al processo di Milano, che ha messo a nudo il profondo turbamento morale e sociale di una parte del Mezzogiorno, ed ha rivelato quali perniciose influenze politiche si oppongono al retto funzionare della giustizia e dell'amministrazione. Una gran parte del malessere del Mezzogiorno è da imputarsi al governo, che ha sollevato, anzi spesso ha favorito le cliche e le clientele. Deve però riconoscere che il ministero attuale ha fatto qualche cosa per risanare l'ambiente sociale nel Mezzogiorno. Crede che si renderà benemerito della Nazione quel nome di governo che avrà il coraggio di fare francamente appello agli ele-

menti sani, del Mezzogiorno, che hanno bisogno di essere sorretti dal governo. (Approvazioni).

Questa carica a fondo contro la mafia e la camorra che fece De Martino fu asultatissima. Bissolati censura quindi la politica reazione del governo violatore d'ogni libertà. Dopo di che Casale s'alza per una protesta contro De Martino, affermando che l'amministrazione comunale di Napoli è retta da persone oneste. A questo punto s'alza De Felice, il quale parlò delle associazioni delittuose che il governo tollera e talora protegge. A proposito della mafia siciliana, premette che essa non ha nulla di comune né colla camorra né colla teppa. Di queste non fan parte che i bassi fondi sociali. La mafia invece ha diversi strati. Lo strato più basso, il migliore che tollera e subisce la violenza, più al disopra vi è il mafioso in guanti gialli. Ora i governi han colpito quelli che erano a un tempo strumenti e vittime della mafia, ma nessuno ha mai saputo e voluto colpire i veri e grandi responsabili. Di ciò è eloquente e doloroso esempio il processo Notarbartolo (Bene! commenti). Nega che il contadino siciliano abbia tendenze criminose. Egli si aggrega alla mafia perchè è questo il solo mezzo ch'egli ha per difendersi contro i prepotenti. Tanto è vero che quando si erano istituiti in Sicilia i fasci dei lavoratori, la mafia e la delinquenza erano notevolmente diminuite in Sicilia. Invece le autorità politiche amministrative e giudiziarie non possono o non vogliono tutelare i diritti e gli interessi della povera gente. Così se un derubato vuol recuperare le cose sue anziché alla polizia deve rivolgersi alla mafia. Afferma che la stessa polizia è spesso connivente coi mafiosi e coi delinquenti. E' voce generale in Sicilia che certi grossi fatti furono organizzati da funzionari di pubblica sicurezza (Commenti). L'oratore cita in proposito molti fatti. Della potenza della mafia e della connivenza con essa delle autorità di P. S., si hanno prove quotidiane nel processo che si svolge a Milano. Richiama su ciò tutta l'attenzione del ministro dell'interno, dal quale attende pronti ed energici provvedimenti. Finalmente la mafia mette capo ai signori, agli uomini politici, e anche di ciò è esempio il processo Notarbartolo. L'istruttoria fu ardentemente intralciata dall'alta mafia e dai deputati che ne fanno parte. Appena un funzionario o un magistrato accennava a voler agire, veniva immediatamente allontanato da Palermo. Spetta al governo di dire chi abbia la responsabilità di tuttocci (Benissimo all'estrema sinistra). Purtroppo la mafia è talora un efficace strumento elettorale di cui talora si è valso anche il governo (Commenti e rumori). Così la mafia servi di strumento per la elezione di un sottosegretario di Stato in provincia di Catania (Commenti). Ciò è ben noto all'on. Aprile. Ed ecco in qual modo i governi per ragioni elettorali favorirono lo svolgimento della mafia. All'on. Pelloux a cui questa accusa non può risalire il portare un rimedio a tanto male. (Benissimo, vive approvazioni e applausi all'estrema sinistra).

Notarbartolo. — Mussi parla quindi contro le violazioni della libertà, dicendo che il nostro è divenuto un governo assoluto. Dopo letto il risultato delle votazioni a scrutinio segreto circa le proposte leggi, torna in campo l'affare Notarbartolo. Pelloux risponderà ad un'interrogazione dell'on. Di Trabia circa la latitanza di uno dei più gravemente indiziati nel processo Notarbartolo, rispondendo all'on. De Felice Giuffrida. Di Trabia dopo le dichiarazioni fatte ieri dal presidente del consiglio in risposta a Fulci, delle quali prende atto con soddisfazione,

non insiste nella sua interrogazione. Esorta il governo a procedere colla massima energia perchè giustizia sia fatta. Spera che questi dolorosissimi esempi valgano di ammaestramento per l'avvenire. Interprete poi dei sentimenti di tutta la deputazione siciliana, anzi di tutta la Camera, invia un mesto e reverente saluto alla memoria dell'illustre e sventurato Emanuele Notarbartolo. (Vivissime approvazioni). La seduta termina alle 6,10.

La funzione in due cervelli o due cervelli in funzione. (Saggio psicologico)

L'anatomia comparata in quest'ultimo ventennio ha fatto sì, che oggi si può con certezza, quasi direi matematica, stabilire e provare, colla più stringata logica, quell'è quella della esperienza, la continuità evolutiva fra le varie specie di animali non solo, ma anche fra queste e l'uomo, ma anche fra il regno animale tutto e gli altri regni. Ecc. ecc. (G. B. Garassini nel *Friuli* del 25 corr.)

Un po' in ritardo, ma non importa; ci vorrebbe altro a stare in giornata con tutto! Le citate parole del prof. Garassini furono da lui scritte a proposito di un futuro libro del prof. dott. Franzolini, che tratterà dell'intelligenza delle bestie. Il prof. Garassini se ne consola, ed anche noi ce ne consoliamo, benchè per un motivo affatto diverso. Il libro, speriamo noi, ci offrirà ampia occasione di esilararci e di dare una risatina di cuore. Fanno tanto bene le risate quando sono a proposito!

Ma non divaghiamo! Il signor Garassini comincia il suo articolone laudatorio (che, ridotto a proporzioni ragionevoli ed economiche, dovrebbe trovarsi in quarta pagina) con una professione di evolucionismo senza restrizioni. Per un professore di pedagogia sta bene che si faccia le sue convinzioni in proposito. Ecco, potrebbe p. e. cominciare ad ammaestrare gli uomini quando sono ancora alla stato di scimmietti liberi e spensierati; sarebbe tempo guadagnato per dopo. (1)

Dunque il prof. Garassini appartiene alla schiera di quelli che *mordicus adhaerent* alla ormai del tutto fallita ipotesi evolucionistica. Eh, caro professore, non sarete certamente voi quello che terrà in piedi la baracca, quando gli sforzi immani di tanti scienziati non hanno potuto né mai potranno sostenerla. Fatalità! non avete un *sol fatto*, anzi un'ombra di fatto, che dia ragione alla vostra ipotesi; e per voi, che, da buoni positivisti, nulla ammettete per vero, se non è comprovato dai fatti, questa è pure una gran brutta faccenda! Tant'è; vi siete incaponiti a sostenere l'evolucionismo come un *dogma* indiscutibile, prima di riflettere alle poco gradite sorprese, che vi avrebbe fatto una discussione ed una analisi accurata di esso, e lo sostenete.

Dalla evoluzione assorta a principio scientifico si aspettano delle grandi conseguenze, delle grandi risorse contro un Dio creatore e contro tutto ciò, che su questo Dio si fonda! Or bene, gridate voi evolucionisti; fatti o non fatti — prove o non prove — positivism su, o positivism giù — avanti alla guerra in favore della evoluzione! Ma ecco il primo insuccesso! La confessione della vostra impotenza viene dallo stesso vostro patriarca Darwin, il quale, in preda ad un accesso di galantuominismo, confessa candidamente — non darvi un *sol fatto*, non

(1) A proposito: sul *Giornale di Udine* dell'altro ieri si parla d'un certo istituto per insegnare a scrivere alle scimmie. In quell'istituto veniamo ora a conoscere che sarebbero liberi i posti del direttore e del professore di pedagogia. Avviso agli amanti delle scimmie!

una semplice ombra di fatto in appoggio dell'ipotesi — che elementi inorganici, sotto l'impulso delle forze a noi note, producano la vita. Il Wirchow si esprime in termini ancora più perentori: Non si conosce un sol fatto positivo, il quale confermi che una massa inorganica si sia trasformata in organica. Però se non voglio credere all'esistenza di un creatore speciale, debbo ricorrere alla generazione spontanea. *Allons donc!* Dicono ancora gli evoluzionisti, gente esemplarmente positiva; proveremo che si dà la generazione spontanea. Come fatto e prova palpabile, visibile e nasabile venne in buon punto il *Bathibius* dello Huxley, calorosamente salutato ed applaudito da tutta la sinagoga evoluzionistica. Ma guardate fatalità! risuona ancora per l'aria l'eco sonora delle omeriche risa, concordemente scoppiate, quando il Moebius fece toccare colla mano il grosso granchio pescato e tosto riconosciuto dallo stesso Huxley. Nè potete illudervi più, signori miei, colla speranza di trovare per l'avvenire una qualche altra storia, che faccia al caso vostro, dopo che gli esperimenti positivistissimi del Redi, del Vallisneri, dello Spallanzani, del Balbiani, e da ultimo i più esaurienti e decisivi del Pasteur e del Tyndal vi tagliarono nette le gambe e misero il suggello infallibile all'omne vivum ex vivo.

Si cambiò tattica, si escogitarono nove prove; ma furono nuovi smacchi. Si finì col *evoluzionare* l'ipotesi stessa dell'evoluzione, modificandola per ordine che veniva battuta. Si poneva la cosa sotto nuova luce, sotto nuovi aspetti; ma non erano che nuove tenebre e nuovi aspetti della medesima assurdità.

Si cominciò a perdere la orientazione. Gli evoluzionisti stessi andarono in discordia fra loro. Partendo da un punto iniziale comune, arrivarono ai rispettivi antipodi. Gli uni sprofondarono nella materia; gli altri risalirono tant'alto sopra di essa, da perderla affatto di vista. Per i primi tutto è materia e null'altro che grossolana materia, la quale in grazia delle forze incoscienti, cieche, che la governano, si va eternamente evoluzionando e trasformando. Gli altri invece sognano un ideale tutto a rovescio, modificando passo passo la materia, assottigliandola, purificandola, lambicandola, fino a identificarla con una entità universale e suprema, che sarà l'assoluta negazione d'ogni materialità, ossia uno spirito purissimo. Dio stesso, ma foggato a modo loro. La credenza nell'esistenza di Dio e nell'immortalità dell'anima umana, dice il Flammarion, non è già messa in pericolo dalle teorie (evoluzionistiche), di cui ci siamo fatti testé interpreti; chè, anzi, la scienza condurrebbe piuttosto a dubitare dell'esistenza della materia.

Ed ora raccappazzatevi voi, prof. Garassini, che così incondizionatamente incensate il materialista Franzolini e tagliate così corto nella questione. Noi, tutto considerato, ci atteniamo a quelli, veramente grandi, che preoccupati unicamente dall'amore della verità, svincolati dai legami della passione e del pregiudizio, penetrano liberi e sereni nell'intima natura delle cose, e dicono la loro opinione, succeda quello che vuol succedere, stia o non stia la evoluzione, cada o non cada il mondo. E sotto la scorta di questi (p. es. Agapiz, Flourens, De Quatrefages, De Candolle, Bernard, Pasteur e cento altri) siamo tanto lontani dal vedere la vostra ipotesi cambiarsi in vero principio scientifico, che, anzi, la vediamo relegata definitivamente fra le allucinazioni dei febbricitanti e fra le funzioni irregolari d'un organo-cervello vivente, come piacerebbe esprimersi al vostro ch. dottor cav. uff. F. Franzolini. Y.

VARIE

Falb il famoso profeta della cometa. — Quel povero profeta Falb, che credeva di rendersi celebre nel mondo con l'avverarsi delle sue profezie, passa un brutto quarto d'ora. Tutti i giornali del mondo ridono alle sue spalle, e la sua faccia è più falba del solito. Ma pare che non sia questa la prima delle sue contrarietà del genere. Un giornale tedesco racconta il seguente aneddoto: Il dottor Falb aveva osservato che le predizioni meteorologiche di un vecchio che abitava i dintorni di Amburgo, si realizzavano quasi sempre. Il dottor Falb volle andare a

trovarlo, e presentandosi a lui senza farsi conoscere, gli domandò il segreto della sua scienza, offrendogli una bella somma, che l'altro accettò. « Il mio segreto — disse allora il vecchio, mentre palpeggiava il portafoglio, adesso ricolmo — è questo. C'è a Vienna un imbecille che predice il tempo. Io annunzio perfettamente il contrario, ed è raro il caso che m'inganni. »

Il granoturco in Italia. — Dalle notizie giunte al Ministero d'agricoltura risulta che la produzione del granoturco in Italia nell'anno 1899 è valutata a circa ettolitri 31,200,000 e cioè superiore di oltre 3,000,000 di ettolitri a quella del 1898 e di circa ettolitri 5,500,000 ad una raccolta media.

Le spese del processo Dreyfus. — Il capitano Dreyfus ha ricevuto la nota delle spese del processo di Rennes. Eccone i dettagli secondo la *Petite République*:

Spese di giustizia, testimoni, periti e interpreti interrogati nel corso della istruzione dei dibattimenti fr. 20,823.07
Costo della sentenza del Consiglio di guerra > 12.—
Costo della decisione del Consiglio di revisione > 12.—

Totale fr. 20,847.07
E' una bella somma pel fisco!

Ciò che guadagnò l'Inghilterra dal canale di Suez. — Il *Figaro* pubblica un articolo firmato Charles Friedlander nel quale si dimostra che il canale di Suez diede già agli azionisti tre miliardi di utili, ossia oltre 100 milioni annui. Nel 1898 passarono per il canale 3505 navi, di cui 2595 inglesi. Nel 1873 gli inglesi comprarono per 100,176,000 franchi le azioni possedute dal Kedivè, ed ora esse valgono 640 milioni di franchi.

Dalla Provincia

Cassacco

28 novembre.

(Cont. e fine vedi numero di ieri).

Eccone la lezione.
A. VETUSTO. TEMPIO — SEQUIORIBUS. MODULIS. IN. ANTIS. ET. ABSIDE. PATENTIBUS — AD. QUINQUE. RETRO. SACRULA. CONCRETO — NOVUM — D. O. M. — IN. HONOREM. DIVI. PRAECURSORIS. VENUSTIORI. ROMANO-BYZANTINA. FORMA — DE. OCCIDUO. AD. POLUM. CONVERSA. FRONTE — CURIONIS. KLERI. POPULIS. CASSACCENSIS — STUDIO. LABORE. IMPENSIS — MDCCCIII. — ABSOLUTUM. SACRATUM.

NB. Le lettere interpolatamente rialzate son frutto di un compromesso per la licenza della Epigrafe.
E qui prima di finire una parola di vivo ringraziamento resterebbe da rivolgersi a quanti fra miei parrocchiani, e sono la massima parte, coll'opera, colle prestazioni e colle offerte corrisposero anche in questa occasione all'appello che loro ebbi ad indirizzare; nonchè ai ben volentieri filarmonici della parrocchia coadiuvati in parte anche da dilettanti del di fuori che ci fecero gustare le gravi melodie del Perosi nella Messa della domenica, e la sera ci entusiasmarono colle inarrivabili armonie del Tomadini nella Canzone « O giovinetto martire » e nello stupendo Inno « Deus tuorum militum » in ispecie nel suo duetto maestrevolmente eseguito. Ma già dissi che è il Signore a tener conto dell'opera loro ed il martire S. Valentino se ne incarica della ben meritata ricompensa.

In ultimo per quanto si riferisce a quei poco o niente benevoli che in senso contraddittorio si occuparono della oscura mia persona esagerando sempre nel biasimo come nella lode, tengo a dichiarare che delle loro apprezzazioni mi disinteressa affatto. Ognuno a suo posto, o signori: noi del clero e chi sta con noi, e son tutti i miei parrocchiani quei pochi compresi che vi sognate di aver guadagnati pel vostro partito, tutti clericali col Papa che è il primo fra il clero, il Capo dei clericali, e fuor di là non vi sono neanche veri cattolici; noi dunque nelle nostre chiese nelle nostre funzioni religiose, nelle nostre Conosciazioni morali economiche; voi nei vostri teatri, nei vostri convegni così detti patriottici, nelle vostre comparse, nelle vostre sale da ballo, nelle vostre orgie anticlericali che fur viste pur queste. Non vi pare che così da buoni vicini si riesca a far pari e patto?

Che se l'accomodamento non vi

garba e vi venisse ancora il ghiribizzo di imporvi comechessia, magari sobillando i nostri ingenui, i nostri malacorti, i nostri sbandati, se ve ne ha taluno anche di questi che al caso cederemmo volentieri a voi, e in allora, voleva io dire, smettete almeno di proclamare a questa era di progresso la libertà per tutti; che tal voce stuo- nerebbe maledettamente sulle vostre labbra cento volte di più di una banda di comune conoscenza che poco cavalerescamente a dir vero e meno lealmente cercaste soffocare nelle fasce. Ciò vi diciamo francamente, nell'interesse più vostro che nostro e senza tema di venir imputati di preferenza alcuna la quale, se mai, in parità di circostanze riserveremmo a quelli che alieni da prepotenze di sorte e se non altro per riguardi di civile convivenza si guardassero bene da quegli atti da quel contegno da quel modo di operare che suona insulto alle nostre convinzioni religiose, alle nostre persone più care e rispettate, alla nostra fede, alla nostra morale e diciamo pure alla nostra politica libertà che paghiamo proporzionatamente tanto cara come voi che quindi reclamiamo come voi e che pure, da chi non dovrebbe, con tanto accanimento ci viene contrastata, *Est-ce clair?*

Chiudo l'incidente con una celebre sentenza di S. Agostino che come a suoi giorni di religiose e politiche turbolenze potrebbe anche nei nostri tempi a quelli non gran fatto dissimili costituire fra dissidenti quali essi sieno, un felicissimo programma di religiosa e sociale convivenza. La riporto nella lingua in cui fu scritta che è la lingua del clero non ignota certamente anche ai suoi avversari. Ecceola: « *In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus charitas.* » Ho detto.

D. ANGELO NOACCO
Parroco di Cassacco

Campone

29 novembre (ritardata).

Fiori d'arancio. — Oggi qui furono celebrate le nozze del giovane Cattarinussi Gio. Batta con la giovane Moruzzi Maria. Non potevano riuscire più belle di quello che sono riuscite. Infatti dopo il suono giulivo delle campane, come di costumanza, che invitavano gli sposi al solenne rito, ecco che si videro gli sposi accompagnati dai loro rispettivi parenti, avviarsi al Sacro Tempio, dove si compì la cerimonia religiosa.

All'ora stabilita, oltrechè i parenti, furono invitati amici e conoscenti ad un lauto banchetto offerto dallo sposo. Devo notare che fra i convitati trovavasi anche il Parroco di Tramonti di Sotto, nonchè il R. do Curato del luogo, il maestro di Tramonti di Sotto e la maestra locale. Furono fatti molti brindisi agli sposi, e vanno ricordati quelli del Revmo Parroco, del Curato e del maestro. Il compare poi, sig. Angelo Cleve, che con ordine diresse tutta la compagnia, ringraziò a nome degli sposi tutti gli astanti. Aggiunse alcune parole il cugino dello sposo sig. Beacco Gio. Batta il quale non fece che lodare non solo gli invitati di Campone, ma in ispecialità i forestieri. Per ultimo si fece innanzi il cuoco, sig. Gio. Maria Bidoli, il quale con improvvisato discorso lasciò tutti soddisfatti.

Auguri di felicità agli sposi manda di cuore anche il corrispondente S. S.

Arta

1 dicembre.

Fabbrica di cemento. — E' da circa un anno che i signori Ermacora Gio. Batta e Luccardi Francesco fanno praticare delle ricerche ed assaggi nei pressi di questo capoluogo comunale per iscoprire del materiale adatto alla fabbricazione del cemento, e le loro speranze sortirono con ottimo risultato. Venne trovata qui abbondantissima per non dir inesauribile cava dante un cemento che sottoposto alla analisi chimica presso codesta R. Stazione sperimentale venne riconosciuto di ottima qualità e che fa buona e rapida presa coll'acqua.

Ai signori Ermacora e Luccardi coraggiosi ed intraprendenti industriali, auguriamo copioso premio per le loro fatiche.

Tolmezzo

1 dicembre.

Per l'arca di S. Ilario — l'Amariana — il freddo. — Approssimandosi il tempo dell'enceniamento della nuova Arca per S. Ilario nel Duomo

di Tolmezzo e delle feste prestabilite, che si confida riusciranno solennemente imponenti, molto opportuno si presenta un'opuscolo edito dalla Tipografia Paschini in Tolmezzo: lavoro paziente, di persona quando dotta altrettanto modesta, opuscolo che riassume in compendio storico tutto quello che si riferisce all'ingresso trionfale delle reliquie del Martire S. Ilario in Tolmezzo. Lavoro che riuscirà di gradito interesse ai devoti della Carnia, i quali per due secoli dall'avvenimento, nutrono venerazione sentita per il Santo. L'opuscolo è vendibile presso la detta Tipografia Paschini e fabbrica del Duomo al mitissimo prezzo di centesimi 35, i quali saranno erogati per le spese inerenti a quelle feste che si celebreranno nella II^a Domenica dopo Pasqua o alla più lunga la quarta Domenica d'agosto anno venturo.

Tutto deve un termine: così anche l'allarmante incendio dell'Amariana di cui ebbe ad occuparsi la stampa cittadina ormai è ridotto alle minime proporzioni, grazie all'inflessibile opera degli alpini e dei paesani di Tolmezzo ed Amaro. Così fu risparmiata una disgrazia e Dio voglia non si rinnovelli. — Altra consimile edizione pare si presenti nel Canal del Ferro, a quanto dicono i reduci dalla Germania.

**

Stanco ormai di abbruciarci le mani nel fuoco cerco un qualche refrigerio parlando del freddo dominante quasi in questi giorni; c'è però un lago generale della siccità per cui in Carnia come in Friuli è sensibile la penuria di acqua.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 3 — s. Francesco Saverio. — Domenica 1^a d'Avvento.

Lunedì 4 — s. Barbara ver. — Invocata contro i fulmini.

Fiere e mercati della Provincia
Lunedì 4 — Azzano X, Spilimbo, Tolmezzo, Tricesimo.

Per la solennità dell'Immacolata. — La Santità di N. S. Papa Leone XIII nella Udienza, accordata all'Assessore del S. Ufficio il dì 24 novembre 1899 si è degnata di concedere agli Ordinari dei Luoghi, come per questa Arcidiocesi si concede, la facoltà di anticipare il digiuno e l'astinenza che cade nel dì 8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Sa., nel giorno precedente.

Dal Palazzo del S. Ufficio

25 novembre 1899.

G. Can. MANCINI

Not. del S. Ufficio.

Can. A. FAZZUTTI Vic. Gen.

La III^a Adunanza Federale delle Società Cattoliche friulane di Mutuo Soccorso. — Il dì 30 novembre convennero presso la Sede della Soc. Cattolica di M. S. in Udine i Rappresentanti delle Società Federate Udine, Buia, Manzano, Villanova del Judri, Saletto di Raccolana, Trivignano, Vendoglio, Orsaria; per circostanze imprevedute furon assenti le Società Federate Dogna e Maiano; aderì la Società di Pontebba a tutte le decisioni che in detta Assemblea venissero approvate.

Presiedeva l'Adunanza l'intera Presidenza Federale. Apertasi l'Adunanza colle preci di rito venne letto ed approvato il precedente Verbale Seconda Adunanza 4 maggio.

Prima d'entrare alla discussione dell'ordine del giorno stato diramato, l'egregio sig. E. Ferrari Presidente della Federazione disse belle ed appropriate parole di circostanza dimostrandone il gran bene che apporterà la Federazione nei riguardi della classe operaia ed agricola e del benessere morale e materiale dei singoli membri iscritti ai sodalizi cattolici.

Indi si passò allo svolgimento proposto ai quesiti stati diramati ad ogni singola società.

Al primo quesito contro il vizio della bestemmia venne approvato d'innalzare una supplica all'Ordinario Diocesano onde venga tenuta una volta all'anno possibilmente a giorno fisso con grande solennità una funzione espiatoria per tutta la Diocesi. Diffondere su larga scala per tutte le famiglie un foglio con la scritta: « Dio sia benedetto ecc. » inoltre dispensare dei libriccini che dimostrino quanto male porti la be-

stemmia. Deliberò di compilare uno Statuto proprio per fondare la Lega contro la bestemmia.

Al secondo quesito per giovare alle condizioni economiche degli operai, venne approvato di procurare tutto l'appoggio morale agli iscritti delle singole società e procurar loro tutte le facilitazioni ed informazioni si commerciali ed economiche nonchè studiare tutti quei mezzi che tornano a vantaggio degli agricoltori e degli operai.

Al terzo quesito. Per combattere il socialismo. — Venne approvato ad unanimità che in tutte le Società Cattoliche di Mutuo Soccorso si tengano il più spesso possibile delle conferenze educatrici che dimostrino quanto male apportò alla famiglia, alla società, alla Patria l'invasione del socialismo e le sue fallaci lusinghe; inoltre la Presidenza federale di buon grado si porterà per turno nella stagione invernale a tenere delle conferenze presso le singole Società Federate e verrà trattato vari temi a seconda dell'opportunità e luoghi ove esistono le Società federate.

Venne pure approvato che sull'esempio della Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine che sta per aprire nel suo seno una biblioteca cattolica circolante, altrettanto si faccia con quei mezzi disponibili presso ogni singola società federata o non ancor federata. Delibera inoltre che fra i soci delle singole società facciano ogni un apostolo, e zeli con tutta attività onde togliere dai soci, dalle famiglie, la lettura dei cattivi giornali e di romanzi perversi, procurando invece con tutta quella prudenza e conciliazione di far entrare dappertutto la lettura di buoni libri e di appoggiare in tutti i modi la stampa cittadina come ad esempio il *Cittadino Italiano* e il *Cittadino della Domenica organo delle Associazioni cattoliche Friulane*. Fece voti che in ogni paese col mezzo della cooperazione dei buoni cattolici sorgano delle Società cooperative come sono le latterie sociali, delle vere cooperative, informate a null'altro che al vero spirito della carità, procurando con ciò di giovare a tutti i soci e famiglie cristiane per provvedere generi di prima necessità, e specialmente il pane.

Al quarto quesito. *Pellegrinaggio friulano in Roma, 1900.* — La Presidenza raccomandò a tutti i rappresentanti di adoperarsi con tutti i mezzi onde far sì che buon numero di soci prendano parte col proprio vessillo al solenne Pellegrinaggio Friulano indetto dalla Commissione Diocesana in Omaggio a Gesù Redentore.

Da ultimo dopo breve discussione venne approvato che la prima festa federale venga tenuta in Manzano nel prossimo anno 1900 nella fausta ricorrenza della festa decennale di detta Società.

Questa terza adunanza riuscì molto gradita e di conforto a tutti i singoli Rappresentanti, i quali fecero voti che prima dello spirar dell'anno tutte le Società non ancor federate si facciano aderenti alla federazione; e così tutti compatti ed uniti in un sol pensiero di anima di sacrificio e di azione cattolica si possa arrivare, come il supremo Gerarca Leone Decimoterzo tanto brama, a veder unite in una sola famiglia tutti gli operai dell'orbe cattolico.

« Il Friuli » di oggi — in risposta al nostro articolo di ieri — non sapendo quali altri argomenti opporci, annunzia come e qualmente oggi, unitamente al suo direttore prof. Garassini, professore di pedagogia alle Regie Scuole Normali, ci sporge querela e ciò, annunzia il *Friuli*, perchè abbiamo chiamato il giornale *immondo e perverso* e *mafioso* il direttore.

Ora, che noi abbiamo chiamato *mafioso* il direttore, è una calunnia e una bassa insinuazione a meglio far breccia, e che noi sdegnosamente respingiamo. Una esclamazione che tende a domandare se anche tra noi esista una segreta lega massonica di protezionismo, quasi analoga per noi al protezionismo della *mafia* siciliana, per mezzo della quale si protessero alcuni delegati di questura fedifraghi e si coprono le irregolarità del Banco di Sicilia, non è — almeno nella comune favella umana — un affermare cosa alcuna.

Che poi, abbiamo chiamato *immondo e perverso* il *Friuli*, è vero e lo confermiamo; perchè *immondo* e *perverso* è per noi chiunque getta fango sugli ordini religiosi e sulle persone eccler-

siastiche scrivendo gl'immorali *acta sanctorum*, dilagando le credenze religiose e riportando trafiletti da *Rana* e da *Kri kri*, come quello dell'altro ieri.

Dopo ciò, aspettiamo pure il processo, promettendo che appena riceveremo l'atto di comparizione davanti al giudice istruttore, manderemo relazione esatta al ministero della P. I. affinché tolga le incovenienze e la manderemo ciò appunto... perchè il soverchio rompe il coperchio.

« Il Paese » venne assolto in istruttoria dal sequestro inflittogli tempo fa per pretese ingiurie alla Corona. Congratulazioni.

Cose comunali. — L'assessore Beltrame ha insistito presso la Giunta per le date dimissioni.

Probabilmente sabato 16 corrente si terrà seduta del Consiglio comunale per la discussione del preventivo dell'anno 1900.

Dicesi che l'assessore Franzolini abbia raggiunto uno dei suoi ideali: quello di venir, con quasi certezza di successo, messo alla testa dell'amministrazione del Civico Ospitale.

Concittadino che si fa onore. — Hoeko Giuseppe di Giuseppe, nostro concittadino, venne in questi giorni dichiarato ingegnere meccanico elettrotecnico al Politecnico di Mitivveid (Sassonia) ottenendo il diploma con i massimi punti. Congratulazioni.

Personale di P. S. — Il delegato signor Bellina che era traslocato a Rovigo, dietro sua domanda motivata, venne invece destinato a Ravenna.

Carità cristiana. — Con questo titolo messo in forma ironica il *Giornale di Udine* di ieri, con carità massonica, porta un comunicato firmato da ben messi *tre puntini* in cui si narra che il giardiniere di una famiglia cittadina qualche giorno fa decedde, ebbe i funerali solamente *civili* perchè il Parroco del pio luogo esigeva prima 38 lire e poi 32, dicendo di non poter più oltre ridurre, come se ciò che dava gli avesse costato di più.

Non facciamo commenti sulla cattiveria insulsa del *Giornale* che accetta e fa sua la cattiveria degli altri, non invadiamo il campo eventuale di altri, ma solo diamo qualche cenno per smentita. E lo facciamo col dire che per un trasporto di cadavere dall'ospedale e per quel prezzo che si dimanda, 22 lire vanno divise in 32 parti; poi v'è il compenso del sacerdote che accompagna la salma al cimitero, più il compenso per il nonzolo e per 4 ceroferrari; più vi è il consumo dei torci e un piccolo assegno per beneficio della chiesa dell'ospedale. Il resto all'esoso (?) parroco.

Nel fatto concreto erano convenute 30 lire; vennero invece risparmiate perchè si amò meglio fare i funerali civili. E' questione di gusti; ma allora perchè intaccare ingiustamente?

Circolo Filarmonico « Giuseppe Verdi ». — La Direzione del Circolo avverte tutti i soci e loro famiglie che domenica 3 corr. alle ore 21 vi sarà dato uno speciale concerto familiare istrumentale diretto dall'esimo maestro G. Verza col seguente programma:

1. Marcia « Circolo Verdi » Zannoni
2. Sinfonia nell'opera « Giovanna di Guzman » G. Verdi
3. Gran pot-pourri dell'opera « Lohengrin » B. Wagner

Negli intermezzi verranno cantati dal tenore dilettante signor Droghetti diversi pezzi accompagnati al piano dal signor Carlo Conti. Verrà pure eseguito un pezzo per violino al piano dal bambino Siron allievo del maestro Verza.

Congregazione di Carità di Udine. — *Asta d'immobili.* — La Congregazione di Carità nel giorno di giovedì 7 dicembre p. v. alle ore 10 antimeridiane nel proprio ufficio terrà un'asta ad offerte segrete per la vendita in lotti di tutti i beni stabili dell'opera pia « Venturini della Porta » cioè casa domenicale, case coloniche e terreni divisi in sedici lotti di complessive pertiche 1197,12, rendita censuaria L. 3801,20 stimati L. 198,586,07, siti nei comuni di Udine, Pradamano, Pozzuolo, Trivignano, Manzano e San Giorgio di Nogaro. L'asta avrà luogo lotto per lotto.

Per adire all'asta occorre un deposito del 10 0/0 e cauzione dell'offerta, e del 50 0/0 della base d'asta in acconto per le spese che staranno a tutto ca-

rico del deliberatorio. Capitolato, tipi, sono ispezionabili presso l'ufficio della Congregazione, che fornirà ogni altra informazione e notizie al riguardo.

Ancora dei funerali di Don Beniamino Riga. — Ci sentiamo in dovere di notare che ai funerali del compianto Don Beniamino Riga intervennero il sig. Della Marina sindaco di Gemona e quell'ispettore scolastico sig. Benedetti. E ciò essi fecero per quella buona memoria lasciata in Gemona dall'opera educatrice del lagrimato Don Riga.

Arresto di un vigilante. — Ieri venne arrestato il ventenne Parussatti Giuseppe di Ferdinando da Latisana per inosservanza della speciale vigilanza, alla quale è sottoposto. Questo tipo sarà noto ai nostri lettori anche pel baccano che provocò or non è molto in Mercatovecchio.

In Tribunale. — *Per un pugno.* — Ragatto Pietro di Angelo di San Daniele imputato di avere la sera del 12 marzo colpito Topazzini Giuseppe con un pugno che gli cagionò la perdita dell'occhio sinistro, fu oggi condannato a 6 mesi e 7 giorni di reclusione, alle spese e ai danni con una provvisoria di L. 200.

Il Topazzini era costituito P. C. col l'avv. Peter Ciriani; difensore l'avvocato Levi.

Corriere commerciale
Mercato dei grani

	all'ettolitro
Granoturco	da lire 9.50 a 10.—
Cinquantino	da lire 8.50 a 9.65
Sorgorosso	da lire — a 6.50
—	
Castagne	da lire 6 a 10 al quint.
Fagioli di collina	da lire 20 a 25.
—	
Burro	da lire 1.95 a 2.25 il chilogr.
—	
	al chilogramma
Galline	da lire 1.05 a 1.10
Capponi	da lire 1.05 a 1.15
Polli d'India maschi	da lire 0.95 a 1.—
Polli d'India femm.	da lire 1.— a 1.10
Oche vive	da lire 0.80 a 0.90
Oche morte	da lire 1.— a 1.10

Estrazione del R. Lotto
Venezia, 2 dicembre 1899.
20 89 28 71 14

Dispacci Stefano e Particolar
(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana
Ancora si bombarda

Londra, 2. — Continua vigoroso il bombardamento contro Ladysmith. I boeri accamparono a dieci miglia da Tugela, portando seco grande bottino, di cui caricarono 300 vetture.

Occupazioni boere
Londra, 2. — Il *Daily Chronicle* ha da Frere in data 28 che i boeri occuparono la ferrovia e il ponte di Colenso.

L'affare s'ingrossa
Edimburgo, 2. — Roseberg dichiarò che la regina è al disopra degli insulti. Deplorò il modo troppo altero e antidiplomatico con cui uomini responsabili inglesi trattano le altre nazioni che non dimenticheranno siffatto procedere.

Niente triplie
Londra, 2. — Il *Times* ha da New York che benchè gli americani siano soddisfatti delle dichiarazioni di amicizia di Chamberlain, non ritengono però realizzabile nè desiderabile una triplie o duplice alleanza.

Il discorso di Chamberlain
Niente alleanza anglo-sassone teutonica

Berlino, 2, (P.) — Il discorso di Chamberlain ha provocato da parte tedesca una serie di rettifiche che demoliscono quasi completamente quel discorso architettato su d'una base troppo ottimista. Un'alleanza anglo-tedesco-americana non esiste. Fra l'Inghilterra e la Germania non esiste alcun accordo generale e al convegno di Windsor si raggiunse un'intesa soltanto riguardo a certe questioni coloniali. La Germania non ha motivo alcuno di mutare la politica finora seguita; la politica verso l'In-

ghilterra deve essere tenuta affatto staccata dalla politica verso la Russia. Il convegno di Windsor ha avuto l'effetto di por fine alla tendenza costante dell'Inghilterra a creare ostacoli all'espansione tedesca. A Windsor non furono presi accordi tali da dare il diritto a Chamberlain di classificarli come patti d'alleanza. Il viaggio di Guglielmo II in Inghilterra può forse rassicurare l'Inghilterra perchè essa non si vede più minacciata da una coalizione di tutti gli stati continentali.

La situazione ora è tale che una eventuale azione della Francia e della Russia contro l'Inghilterra non avrebbe efficacia senza il concorso della Germania.

C'è del torbido in.. Occidente
Parigi, 2. — In seguito al discorso di Chamberlain, ostile alla Francia, questa è intenzionata di richiamare a Tolone la squadra del Mediterraneo e ordinò a tutti gli ammiragli di trovarsi al loro posto. I giornali sono indignati contro l'Inghilterra.

Spaventosa bufera in Russia
Pietroburgo, 2. — La terribile bufera che infierì lungo la linea Mosca-Brest, in una circonferenza di più che cento werste — fece crollare parecchie case, seppellendone gli abitanti sotto le macerie. Due stazioni ferroviarie furono portate via addirittura dal vento. Un treno merci fu rovesciato. Molti contadini, colti in aperta campagna dall'uragano furono sbattuti contro gli alberi in modo da restarne morti. Il numero delle vittime è enorme.

Il prof. Mommsen
Roma, 2. — E' qui atteso il prof. Mommsen che viene a studiare le nuove scoperte archeologiche.

Grave incendio
Brescia, 2. — Un colossale incendio, incominciato da due giorni nel Comune di Santicolo, bruciò diverse boscaglie sopra le montagne, avanzandosi fino al confine di Malorno, Paisco e Loveno. Le fiamme si scorgono a molti chilometri di distanza. I danni sono rilevantissimi.

Una banca svaligiata dai ladri
Londra, 2. — Un telegramma da Montreal (Canada) informa che sabato scorso, alle due del pomeriggio, una banda di malfattori invase una delle succursali della Banca Nazionale e senza che il personale potesse opporre la menoma resistenza portò via oltre mezzo milione di dollari che si trovava nelle casse.

(Si vede che sono ancora selvaggi e non hanno imparato a svaligiare le banche gentilmente come i nostri commendatori!)

Dimostrazione operaia
Sieyr, 2, (P.) Circa un migliaio di operai fecero ieri una dimostrazione reclamando una riforma elettorale comunale favorevole alla classe operaia. All'esortazione del segretario comunale a sciogliersi, i dimostranti risposero con schiamazzi e sassate. La polizia li disperse facendo uso dell'arma bianca.

Treno militare precipitato in un fiume
Tiflis, 2, (P.) — Passando sul ponte in vicinanza di Tiflis, la locomotiva, il tender e due vagoni di un treno militare precipitarono nel fiume Kafa. Gli altri vagoni rimasero penzoloni ed il giorno dopo precipitarono nel fiume. Il capo-macchinista ed il fuochista rimasero morti e parecchie persone ferite; 196 reclute che si trovavano nell'ultimo vagone uscirono incolumi dal disastro.

La risposta
al discorso della Corona

Roma, 2. — Il Re, circondato dai ministri e dall'alto personale di Corte, ricevette stamane nella sala del trono le deputazioni del Senato e della Camera che presentarono gli indirizzi delle due Camere al discorso della Corona. Dopo questa presentazione il Re intrattenesse con i singoli membri delle deputazioni.

Il ricevimento delle delegazioni Austriaca ed Ungherese

Vienna, 2 (P.) — Ieri con la consueta solennità l'imperatore ricevette le due Delegazioni. Il discorso del trono fu applaudito in più punti e segnatamente al passo in cui è detto che la pace appare assicurata. Alla chiusa del discorso scoppiarono nuovi calorosi applausi. Il ricevimento della Delegazione Austriaca durò 40 minuti, durante i quali Francesco Giuseppe tenne circolo conversando brevemente con ogni delegato.

I delegati ungheresi accolsero il discorso del trono con fragorosi eljen. Dopo i discorsi Colomano Szell, presidente dei ministri ungheresi, presentò all'imperatore i delegati, con molti dei quali il monarca scambiò brevi parole.

Vienna, 2 (P.) — La conversazione dell'imperatore con i delegati austriaci ebbe quest'anno speciale importanza politica. Francesco Giuseppe si interessò della situazione parlamentare della conferenza per l'accordo fra tedeschi e czechi e di altre importanti questioni. Cui delegati italiani parlò italiano. Al dott. Rizzi domandò informazioni di Pola, al dott. Conci di Trento, all'on. Cambon l'imperatore domandò se a Trieste si nutrono timori per l'arrivo del piroscafo *Berence*, al che il Cambon rispose che la cittadinanza di Trieste è soddisfatta delle misure di precauzione ordinate e che confida nella vigilanza dell'ufficio sanitario comunale. Conversando di poi coll'on. deputato don Zanetti l'imperatore gli chiese quale collegio elettorale rappresentasse. Don Zanetti rispose: Gradisca, nella contea di Gorizia. A questa risposta l'imperatore osservò: *E' una brava e buona popolazione quella!*

Coi delegati tedeschi e czechi l'imperatore parlò della progettata conciliazione nazionale in Boemia, ed esortò i delegati czechi ad usare di tutta la loro influenza per rendere facile la riuscita dell'accordo; aggiungendo che da parte sua farà tutto il possibile per favorire la conciliazione necessaria nell'interesse dello Stato.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 dicembre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 95.20
Italiana Italia	L. 101.—
Estérieur	fr. 69.40
AZIONI	
Mediterranee	L. 549.—
Banca d'Italia	> 918.—
Edison	> 404.—
Costruzioni Venete	> 78.—
Napoleonici	> 21.19
CAMBI E VALUTE	
Francia chèque	106.15
Sterline	> 26.84
Marchi	> 131.12
Fiorini	> 221.10
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 95.35

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente « Salsojodica »

di SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constata l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Ro si - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno Ett. L. 6 franco stazione Voghera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli Comessati, Fabris, Filipuzzi, Tonjini, Manganotti, Farmacisti. Minisini N. gozianze. In Gemona Farmacia Billiani.

Avviso

Si rende noto che nella macelleria COZZI sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I.	taglio il Kilo	L. 1.20
" II.	" "	" 1.00
Vitello I.	" "	" 1.30
" II.	" "	" 1.00

Nel negozio d'ottica

di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

Da vendersi due Tabernacoli in marmo,

a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, Giardino Grande.

FERRO-CHINA BISLERI

Voletè la Salute!!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI

UDINE - TRIESTE

PIANO FORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

DI A. MIGONE e C. - Milano

Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della



PROFUMERIA AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
AMOR-MIGONE SAPONE
AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, - MILANO.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

Advertisement for Saponi Amido Banfi with a diamond-shaped graphic and text describing the product's benefits.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operelette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti Stille di rugiada al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899 Capitale zionario L. 1,750,000,00 Portafoglio d'affari > 1,120,100,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10 assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc. e alle ditte che assicurano in ambedue i rami. CASSA PENSIONI per il R.v.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



(Taffeta dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calosca e contro i perri. - Effetto garantito. Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME EREBE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legetura

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.